Intervista ad Andrea Borello

Federica Paderni, Social media manager

Andrea Borello, tiktoker ventunenne con più di 165 mila follower, studia per prendere la doppia laurea in Scienze Internazionali a Torino e Bordeaux in Francia. Oltre a essere influencer e universitario, si dedica al volontariato in Croce Rossa e all'attivismo con Fridays For Future. Attraverso i suoi profili social, Andrea cerca di avvicinare i giovani alla politica e all'attualità.

Andrea, com'è nata l'idea?

«Il mio progetto nasce da molto lontano, facevo il rappresentante di istituto al liceo e cercavamo di fare laboratori per parlare di politica, ma non partecipava mai nessuno.

Con un amico abbiamo riflettuto e maturato l'idea di provare a portare la politica dove sono i giovani, e non viceversa, e all'epoca i giovani erano su YouTube, da li è nato il canale.

L'estate scorsa, intorno a giugno, mio fratello di sedici anni mi ha consigliato di usare TikTok così, come esperimento, ho aperto questo profilo dove ho cominciato a parlare di politica partendo dalle basi e la cosa ha funzionato molto bene.

Parlando di questo cito sempre l'economista francese Jean Baptiste Say che sosteneva che l'offerta crea la propria domanda; su TikTok, tra balletti e canti in playback, non c'era bisogno di contenuti di spessore, ma nel momento in cui sono arrivati spiegati in modo semplice, rapido e accattivante si è creato il bisogno».

Come pensi possa cambiare l'atteggiamento dei giovani nei confronti della politica?

«Un primo step è quello che sto cercando di fare io, ovvero far diventare i miei coetanei più consapevoli. Perché un rifiuto della politica diventa anche un rifiuto delle notizie di attualità e, di conseguenza, un allontanamento da tutto il mondo che ci circonda».

Quanto tempo dedichi al giorno all'attività di influencer?

«È molto variabile, i social da un certo punto di vista ti intrappolano un po', devi esserci quasi quotidianamente. Per produrre un video di TikTok ci metto circa un'oretta, tra cercare il contenuto, scriverlo in un linguaggio adatto alla piattaforma, reperire le immagini, registrarlo e fare l'editing. Per "*I 5 fatti del giorno"* su Instagram, format in cui riassumo le cinque principali notizie della giornata per chi non ha tempo da dedicare alla lettura dei giornali, impiego circa lo stesso tempo.

Poi c'è anche l'aspetto di interazione con i follower, che posso fare quando ho un po' più di tempo, ma che comunque almeno una volta a settimana va fatto».

Trovi differenze tra gli utenti che ti seguono su Instagram e quelli di TikTok?

«Le persone che mi seguono su Instagram sono già interessati, stanno cercando quel tipo di contenuto per restare aggiornati. Su TikTok è una cosa molto più casuale, questo deriva dagli algoritmi diversi dei due social: Instagram ti propone solo i contenuti dei tuoi amici, invece TikTok ti offre i contenuti più adatti a te, ma creati da chiunque».